

Rassegne Bernard-Henri Lévy e Guido Rossi, i due Servillo e Paolo Giordano, Emanuele Trevi e il pianista Bahrami per i 10 anni dell'evento di Sarzana

La mente non fa feste, ma un festival

di IDA BOZZI

Con un totale di 300 mila visitatori e 500 ospiti in nove anni, il **Festival della Mente** è diventato un appuntamento fisso di fine estate: e nel centro di Sarzana, in provincia di La Spezia, tra piazze antiche, palazzi e fortezze, anche quest'anno ritorna la manifestazione dedicata alla mente intesa come creatrice di pensiero, arte, emozioni e bellezza. Dieci anni, dunque, che il Festival corona con un'edizione assai nutrita tra dibattiti e spettacoli, presentata ieri a Genova. Molti ospiti, con ritorni come Bergonzoni e i Servillo, Barbero e Bartezzaghi, ma anche nomi che raramente si incontrano alle rassegne, come quello di Bernard-Henri Lévy.

«Non mi interessava fare un'edizione celebrativa. Per noi — spiega Giulia Cogoli, che dirige il Festival — non si tratta di un punto di arrivo ma di passaggio, da cui guardare oltre. In dieci anni abbiamo costruito un vero e proprio dialogo tra il pubblico e i relatori, che si aggiorna e che prosegue ogni volta. Anche invitando di nuovo personalità già presenti in passato, che facciano il punto sull'evoluzione delle loro conoscenze».

La formula non prevede un tema, ma un flusso di argomenti che si intrecciano e si diramano tra varie discipline: idee, arte, fantasia, creazione sono gli spunti di riflessione, da cui poi i dibattiti si dipanano attraverso vari percorsi. Apre il festival venerdì 30 il giurista Guido Rossi per parlare di «Responsabilità delle idee nel bene e nel male», e sulle idee, e sulla ricerca della verità nell'arte (a partire dalla «condanna» platonica dell'arte, appunto), intervverrà sabato 31 Lévy nell'incontro «A proposito delle avventure della verità»; la relazione tra creatività, arte e amore sarà invece indagata domenica da Massimo Cacciari in dialogo con Enzo Bianchi.

«Anche gli incontri con gli scrittori, che saranno numerosi — continua la Cogoli — non sono presentazioni di libri, ma lezioni su argomenti teorici sulla letteratura e sulla creazione». Così Paolo Giordano affronterà venerdì in un incontro di sapore conradiano il tema «Attraversare la linea d'ombra», mentre sabato Emanuele Trevi s'inoltrerà «Dall'altra parte delle cose», e domenica l'autore inglese Tim Parks si addentererà nel campo del lavoro quotidiano dello scrittore, e nel rapporto tra la vita, l'opera e il pubblico.

Ma le aree coinvolte sono numerose: si parlerà di creatività e televisione con Carlo Freccero, di fantasia e umorismo con lo scrittore Jonathan Coe; di fantasia e fotografia con Ferdinando Scianna; dei nuovi terreni (nella finanza e nell'economia) in cui si muove un'idea filosofica e psicologica come l'empatia, con Laura Boella; e dei fronti più avanzati nello studio del cervello, con il genetista Edoardo Boncinelli, che illustrerà l'area cerebrale in cui, forse, gli esseri umani pensano il futuro, mentre Silvio Garattini si occuperà del cervello che invecchia. Spazio, inoltre, alle arti applicate, con l'illustratore e calligrafo Luca Barcellona, e alla storia del gusto, con lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari.

Ogni sera, in chiusura delle tre giornate del festival, sono in programma appuntamenti di spettacolo, di teatro o di musica dal vivo: venerdì il concerto di Ramin Bahrami che propone un «Grand tour tra Bach e Scarlatti», sabato il recital in musica e parole con due matatori del palcoscenico, Toni e Beppe Servillo, che proporranno insieme lo spettacolo *Cantami una poesia*, e domenica il recital finale, protagonista Alessandro Bergonzoni che aprì il **Festival della Mente** dieci anni fa. Da segnalare, a proposito di creatività, una serata particolare: quella di venerdì 30, in cui l'attore e autore Sandro Lombardi proporrà una lettura (di alcune) delle più belle pagine della *Recherche* di Marcel Proust.

Programmi

La direttrice Giulia Cogoli: «Non vogliamo un'edizione celebrativa»
Letteratura, filosofia, scienza e musica s'interrogano sulla creatività



Celebrazioni

Il logo per i dieci anni del **Festival della Mente** di Sarzana (La Spezia). Sotto: Giulia Cogoli, che dirige la manifestazione

